

Nell'intimo vivere

elena rapisa

20 poesie

Scrivere



*E' questa l'ora in cui ti avvicini,
quando nel vento fattosi cortese
nuvole fluttuano come sospiri esitanti
fra smeraldo di spume, sparendo lungi
in multiformi sembianze,
oltre quel labile confine
tra cielo e mare.*

*Affidata al tuo fiato sosto docile,
muta
mentre la mente perfeziona carezze
che si saldano a te in audacia
alternandosi a baci.*

E tu ancor più aderisci.

*Svagano tra sorrisi e sguardi i respiri
poi,*

*sciogliendoci,
ci congediamo dal mondo*



*Testimoniai di te tratteggiando il tuo volto,
consistenza di nuvola,
rivolgendomi all'onda che furiosa percuoteva
al suono del libeccio, le murate del porto,
sottomettendomi.*

*Gridai, oh come gridai,
patetica voce, alla notte dedicando il pianto,
ma rimase sorda la luna
impigliata in trame di buio
e pesci argentati non risalirono opacità marine
a consolarmi della tua assenza.*

*Calò il dolore come ossidiana
a riempire il petto comprimendolo,
erigendo un interminabile ambiguo ponte di silenzio
fra passato e presente,
mutando in penitenza echi di gioia.*

Mi basterà immaginarti?

Amore (04/11/2013)



*Mi basterà per arrivare a sera
il tuo saluto mattutino?
Me lo farò durare fino al giungere del buio
quel sorriso un po' sghembo tra il romantico e il faceto.*

*Dovranno bastarmi i baci della notte
quando sordi al mondo c'accostiamo
e quel rincorrersi di carezze emozionate,
stimolanti guizzi lungo i fianchi.*

*Accendi la luce...
No c'è tanta, troppa luna lassù!*

*Come sei lesto quando mi sorprendi...
Il tuo ombelico contiene l'universo...*

*Il giorno si trascina nelle fantasie,
poi ritornerà ancor la luna, le stesse stelle
e con loro quei momenti setosi, l'ore del rigoglio.*

*Per ora m'accontenterò
immaginandoti...*

Suggestioni al lume di luna

Amore (20/10/2013)



*Ancora tu qui,
in un emergere di emozionale tremore*

*ancora io consenziente tumulto di trattenute parole
a non svegliare la realtà
di un mondo estromesso,*

*Vivaio di impudenti mirate fantasie
realizzate su filigrane a pelle,
vincolanti visioni fugaci.*

attimo ch'è mastice tenace.

*E poi quell'esitante sfumare del pensiero
in rassegnato smarrimento
quell'abbandonarsi in richiami senza echi.*

*Procedere disgiunti fino alla prossima fuga
nell'oltre
di quella luna nemica dietro cui ti nascondi*



*Più che dimenticarti, ti custodisco
fra uno sbuffo di vento e un'onda rabbiosa.*

*Più che mancarmi, mi gestisci
e mi trattiene quella tua carezza d'aria
che si fa sostanza in un'alba dal sapore serale.*

*Sera che, giunta improvvisa,
realizza in buio una notte senza premure.*

*Eppure più che ricordarti, ti vivo
e il tocco tuo si fa conforto
che sostiene il mio andare.*

*Mi percorri l'anima con alito lieve
mitigando intime lacerazioni
svaporandole in un rinnovarsi
quali lune di un ritrovato cielo.*

Prima che faccia giorno

Amore (01/10/2013)



*Un tocco impulsivo di dita
fiati rappresi in un bacio,
duttili intrecci di membra opaline
e lo sguardo immerso, immenso
ancor calato nel sonno.*

*Dono,
quel rapido fuggir del respiro
carezza posata fra capelli scomposti,
cortina che cela l'essenza.*

*Consenso,
stillare ritmato dall'ansia del darsi
e poi...
il pigro ritorno alla vita.*

*Amarsi così,
fra sonno e risveglio
con l'alba rosata che bussa,
trattenendo nel sangue e nel cuore
esaltante la fragranza d'amore*

Concedimi un sogno

Amore (09/09/2013)



*Slegami le mani e quali vibranti vele
lambiranno i tuoi approdi,
poi liberami i fianchi dalle inutili vesti
che fra noi sono confine.*

*Fai che nostalgia più non stringa il cuore
disperdila
che già mi lega amore.*

*Guardami ora con quegli occhi scuri
che sanno di notti trascorse nelle attese
in balia di acute nostalgie.*

*Porgi orecchio all'onda che come canto giunge,
riflettiti in quella luna schiva che le membra sbianca.*

paladina del nostro navigar tra sogni.



*S'abbrevia il giorno
e lunghe e oscure le dita della notte
avvolgono la terra.*

*Si rassegnano al buio l'occhi e così la mente
che più non si difende insidiata dai sensi
gravidì ancor della diurna calura.*

*Questa è l'ora in cui a me giungevi
avviando ogni più ardito sogno
e come falò si consumava il cuore
che ignudo fra le mani serravi,
indifeso e arreso quale recluso
che sottomesso sollecita la resa.*

*Invisibili, solide sbarre quelle dell'amore
che delimitano il mio vivere in bilico
tra lune opache di perdute gioie*

e slanci smarritisi tra i ricordi.

*In lontananza danzano lumi di solitarie barche,
solamente la tua non avvisterà approdo.*



*Il sole allungava ardenti dita strinando la terra
e sparuti giunchi, lungo dune degradanti
nell'onde pigre, allevianti.*

*L'estate incrinava le zolle e ardeva in cuore
mentre noi, creature marine adagate su scogli,
nere fiere dita sorgenti dall'azzurro fatato del mare
esaudivamo l'amore.*

*Profumo di zagare invadeva l'aria
e sanguigni oleandri celavano veleno
vestendolo di corolle.*

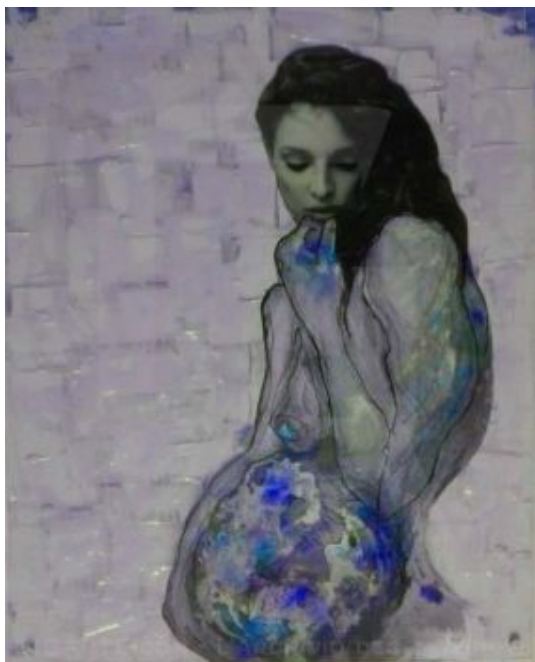
*Un luglio afoso gravava con bollente fiato
sulle rive dell'antico mare.
Univamo i respiri tra cielo e acque
delfini innamorati,
pelle ambrata incrostata di sale.*

*Ci assaggiavamo assetandoci,
rilasciati dalla risacca sulla rena
nelle notti di luna, inseguendo stregati
sentieri argentati che l'astro notturno
dipingeva nel mare.*

*La tua terra calabra esaltava il sangue
mio leone marino, e i ricciuti capelli vivevano,
fili di ferro nero, forgiati da Nettuno,
dove golosamente affondavo le dita
tra sospiri che ultimi parevano.*

*Sgrano come rosario quei giorni, le turbolente notti,
le pigre ore assolate, impregnata di pacata nostalgia.*

*Fragranza di zagare m'avvolge
e oleandri amari nascondono il veleno.*



*Sei tu la mia malattia,
quella incurabile voglia di sfinirmi,
di farmi male.*

Stimolante croce

*Tu sei l'unguento
magico, malefico fecondi la pelle
la bruci, fai male fai bene.*

*M'assedia e serra questo legame
che sconfesso, ma pur avvince*

Pozione amara, mielata

che l'illogico cuore assapora.

*Tu, malattia che mi gestisci,
amata odiata ricompensa
che mi vince col dolore della gioia.*

*Assillo pungente trascinante pazzia,
malattia d'amore
impossibile rinuncia,*

necessità al cuore.



*L'ore tepide e arcane ridestano
illimitati misteri.*

*Vagabonda l'onda spronata da brezza,
azzurra poi bianca sul ciglio,
la cresta s'infrange,
ristora la rena assetata.*

*Si pavoneggia la luna in un cielo cobalto,
sorregge riflessi argentati di stelle distanti
che ninnano amori nascenti
e versano lacrime tremule su chi si è lasciato.*

*In me confluisce essenza di vita,
una premura di vento, fragranza di mare.*

*Potesse la notte non avere mai fine
e bloccarti
così nel mio cuore saldati per sempre,
noi due allacciati alle stelle,*

la luna... l'amore.



*Scivolano petali di luna
col notturno favore
quando fra le braccia t'accolgo come rosa
che già trema d'ansia d'esser colta.*

*E rimane incollato alla pelle
sapore di mandorle amare che
il tuo svelato seno cede*

*in marmorea opulenza,
per incantati viaggi alle mie brusche labbra.*

*Sorgerà nuovo sole ad imbiancar le tue colline
così scure e dolenti in questa notte breve.*

*Finirà al frinir di cicale, follia certa rubata al sogno,
scippata al vivere nel tuo ondeggiar arcuato
ad ogni assalto.*

*Riposta e deposta quale gemito
in giaciglio di frasche.*

*Oh mia donna d'argento e d'ombra
che importanza ha il domani?*

*La tua voce ombrosa, stordente
m'inseguirà, sonaglio vibrante
per l'ore del giorno,
ma ora, la luna ti cerca, ti stana,
s'unisce nelle carezze.*



Taci,

*e così vicini senza toccarci, c'impregniamo di sguardi
calati come esasperanti carezze, desideri muti
sui corpi grondanti rifrazioni.*

fremiti

*Assenti le mani solo occhi offuscati,
declinanti oltre la pelle
in singulti chiusi.*

*Vicine, ma non unite labbra,
solo filtri ai desideri,*

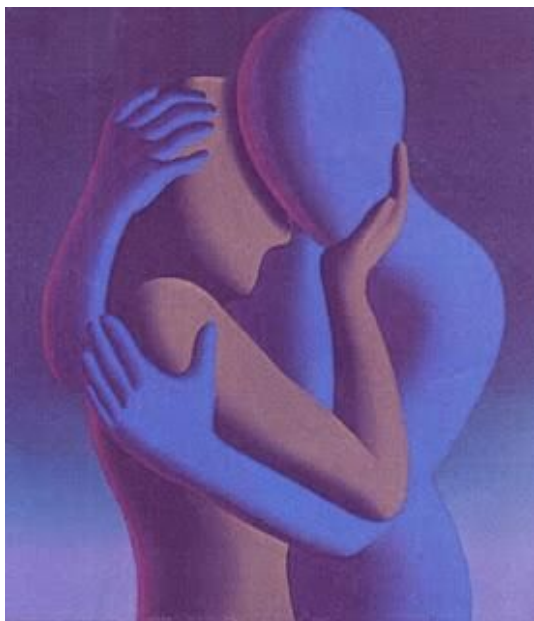
lampi

*colano e abbattano ogni riserbo.
Confluiscono nel sangue silenziosi, brucianti.*

*Ti sento mi senti
quale dolce dolente giogo che stringendo libera,
aggrega ogni poro, ogni respiro*

per ramificarsi in assoluta resa.

***Quante volte amore mio,
con l'anima negli occhi ci siamo persi e ritrovati***



*Ci percorre le vene quest'amore
ordito in segretezze,
fra carezze incluse in silenzi
e labbra accolte nell'umidore di baci.*

*Testimonio di soli racchiusi nei palmi
delle nostre mani congiunte,
fidate e intime,
vincolo sostenuto da fulgenti baleni
effusioni dell'anime.*

*E' onda ancestrale che si riversa
sulla nostra riva,
celata ad ogni occhio che non sia
il tuo, il mio.*

*Come arpeggio s'espande
si alimenta di noi e intenso va oltre.*

*Voluttà si fa armonica fonte
che ci è linfa.*



*Torna se vuoi,
unisciti a questa primavera
ancora avara.
Potrai seguire il rifiorire delle rose
e il trillare amoroso di tortore smaniose.*

*Torna se puoi,
annulla il vuoto d'interrato pensiero.
Nei sorrisi del sole
rianimerai i sogni
che l'assenza ha vilipeso.*

*La vita inventerà orditi inediti
su quelli antichi e fidati.*

*E tu ne rimarrai invischiato
come ape che si cala nel fiore,*

si salderà al cuore il polline dorato.

*Fatti umana sembianza,
scrollati di dosso l'ombra che ti opprime,
ma torna.*

So che lo vorresti.



*La luna si lascia trasportare dal vento
questa notte,
come in altre notti di plenilunio.
Si replica danzando fra frasche di nubi
che la stringono alle stelle.*

*Si sazia la luna stanotte
col profumo di gelsomini
e agave puntute,
si fa sogno di sangue
la rossa luna ingorda e rotonda.*

*Ed io trafitto dalla sua invereconda luce
non riesco a dirti che t'amo.*

*So solo amarti
con dardi fioriti di spettri lunari*

questa notte e forse mai più.

Il sempre solo la luna lo conosce.



*Se l'amore avesse altro nome
sarebbe il tuo.*

*Se questo è amore, ebbene sì,
io t'amo.*

*Come trillante nota di violino
ti diffondi e indugi nel cuore
che sedotto di te si nutre.*

*T'amo nelle ore del giorno,
attesa estenuante spesa a sognare
quelle della notte.*

*T'amo nel sole quando declina
aprendo un varco a giochi di carne.*

*T'amo nella coscienza incoscienza
di un destino già scritto.*

*T'amo perché solo ciò mi sfama.
Ti assorbo goccia a goccia*

e mi plachi e nel contempo mi asseti.

*T'amo e mi amo quando mi rifletto
nel tuo sguardo che si fa urgenza
appannata nell'oscurità che ci sovrasta.*

Si, ora taccio, e tu amami.



*Ti vivo tuttora
come onda irruenta nell'accostarti
azzurro fermo
tranne i tuoi occhi notturni.*

*Ti gusto droga,
pelle salina e ambrata
imperlata di mare e d'amore
rosso vitale
come sangue inquieto.*

*Ti sento ovunque,
labbra invitanti calarsi
brama dei sensi,
intenso il tutto
come fiamma mai spenta.*

Ti avverto pur'ora

*nei ricordi inebriati di nostalgia,
nella pelle disabitata da te
nero statico
come vita mancante.*

*Pungente assenza
condiziona il cuore
nel grigio imperante.*



*Non ti conosce il sole
hai rivolto il viso a oriente,
ne ti canta l'allodola di luce,
con batter d'ali lasciò il pruno.*

*Le primule zittite da pompose dalie,
tenere e schive
loro sì, ti ricordano.*

*Disarmonici i rami s'intrecciano alle finestre
rinserrandole.*

*Solo la notte t'intuisce
raccolta e muta senza succedersi
di lune, senza illusioni.*

Ti attirerò realizzandomi stella

nel tuo mondo d'ombra.



*L'ora giunse in cui la notte
affidò segnali a filamenti di stelle e,
insinuandosi furtivamente
fu complice alla vertigine la luna.*

*Così abbadonai il timone
nelle tue mani
condividendo impaziente il vortice.
Nell'accogliermi,
concepisti creste di spuma*

invadendomi.

*L'alba stinse un corpo limato dalla rena
pervaso d'azzurro.*

elena rapisa



Sono una bilancia sbilanciata eternamente in conflitto fra razionalità e sentimento: il più delle volte prevale quest'ultimo.

Mi abbandono sovente al sogno e mi rintano nella solitudine per meglio scandagliare il mio io segreto e riassaporare ogni attimo di gioia vissuta.

Credo fermamente che amare sia sinonimo di donarsi e che ci fu data la potenziale forza di arricchirci dentro.

Così come credo che l'anima sia poesia e che a volte i poeti amino soffrire.

Altro non saprei. se non che mi sto ancora e sempre cercando...

Indice

'Appartenersi	2
Metabolizzare	4
Mi basterà immaginarti?	5
Suggestioni al lume di luna	7
Percorsi.	9
Prima che faccia giorno.	11
Concedimi un sogno	13
Appuntamento al buio.	14
Amorose impronte	16
Je suis malade	18
Fantasticherie	20
Sentirti così	22
Sincronismi	24
Nel silenzio di noi	26
So che lo vorresti	28
Non t'amo ma t'amo	30
Il tuo nome è	32
Senza tregua	34
Apparente assenza	36
Spiaggiata	38
<i>elena rapisa</i>	40